



FONDAZIONE  
POLICLINICO  
SANT'ORSOLA

**TUTTI PER UNO**

**UNO PER TUTTI**

Rendiconto dei servizi realizzati  
per il personale del Sant'Orsola e prime idee  
per proseguire insieme



## *Carissime, carissimi*

*la Fondazione Sant'Orsola è nata per essere accanto ai pazienti del Policlinico e ai loro familiari. Il nostro obiettivo è migliorare l'accoglienza e la cura, sapendo che le tecnologie servono ma affinché questo accada sono e resteranno sempre fondamentali i rapporti umani, a partire da quelli con il personale ospedaliero.*

*È stato così naturale, durante i mesi del lockdown, concentrarci sul sostegno a medici, tecnici, infermieri e operatori sociosanitari, ovvero il cuore dell'ospedale.*

*Abbiamo realizzato tanti servizi, tutti quelli che siamo riusciti a mettere in campo con le nostre forze e grazie alla generosità dei cittadini e di tanti di voi, ma abbiamo anche scoperto tante esigenze che vanno ben al di là dell'emergenza pandemica e su cui vogliamo continuare a lavorare, per far crescere la comunità dell'ospedale.*

*Insieme abbiamo realizzato servizi attesi e richiesti da anni, da parte di tanti di voi, che ne avvertono la necessità per sé stessi e per i propri colleghi.*

*Durante la fase più acuta della pandemia un grande sostegno è venuto, in questo sforzo, dalle donazioni dei cittadini.*

*Ora quest'ondata è finita. Ora, per proseguire, è necessario che innanzitutto ognuno di noi faccia un piccolo sforzo, dia il proprio contributo.*

*In queste pagine vi raccontiamo che cosa abbiamo fatto e che cosa potremo fare insieme in futuro. Lo facciamo per raccogliere da voi suggerimenti e idee, per migliorare sempre. Lo facciamo per permetterci di toccare con mano che vale la pena fare ognuno un piccolo sforzo per continuare ad essere, ogni giorno, più forti insieme.*

*“Insieme per la prima volta abbiamo realizzato servizi attesi e richiesti da anni”*

**Giacomo Faldella**

Presidente  
Fondazione Policlinico Sant'Orsola

# CHE COSA ABBIAMO FATTO NELL'EMERGENZA

Il giorno stesso in cui è iniziato il lockdown abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi “Più forti insieme”. L'obiettivo prioritario era il sostegno a infermieri, medici e operatori socio-sanitari. La generosità della città è stata superiore ad ogni aspettativa e la Fondazione Sant'Orsola ha cercato di tradurla subito in servizi concreti: tre giorni dopo l'avvio della campagna abbiamo aperto i voucher per babysitter e badanti, altri quattro giorni ed abbiamo accolto il primo infermiere in albergo. E così abbiamo proseguito. Complessivamente per i servizi che abbiamo realizzato per far fronte alla pandemia sono stati spesi **1.910.038 euro**.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

All'inizio mancava tutto, o quasi. Per questo ci siamo dati da fare per aiutare il personale medico e sanitario a lavorare in sicurezza. In poche settimane abbiamo acquistato e distribuito 16.500 mascherine, 30.000 camici, 250 occhiali protettivi, ma anche 22 walkie talkie per parlarsi in sicurezza tra 'area pulita' e 'area sporca' dei reparti.

---

**Spesa complessiva: 278.040 euro**



## VOUCHER PER BABYSITTER E BADANTE

L'iniziativa analoga del Governo sarebbe arrivata solo qualche settimana più tardi, ma già il 12 marzo la Fondazione ha lanciato i voucher fino a 1.000 euro per pagare babysitter e badanti che rimanessero a casa con figli e anziani mentre il personale ospedaliero era al lavoro. Sono stati richiesti complessivamente 681 voucher.

---

**Spesa complessiva: 251.245 euro**



## PERNOTTAMENTI IN ALBERGO

Per chi veniva assunto, arrivava a Bologna e non sapeva dove andare a dormire. Ma anche, e soprattutto, per tutto il personale ospedaliero che non voleva o non poteva tornare a casa a dormire per paura di infettare i propri cari. A tutti loro, grazie a una convenzione con Federalberghi che ci ha offerto tariffe convenzionate, abbiamo offerto pernottamenti gratuiti in albergo dal 16 marzo al 6 giugno 2020, durante la prima fase dell'emergenza, e dal 9 novembre 2020 al marzo 2021. Abbiamo accolto complessivamente 608 persone per 23.276 pernottamenti.

*Durante la prima fase dell'emergenza – quando non c'erano ancora gli hotel Covid dell'Ausl – la Fondazione ha preso in affitto 15 bilocali per ospitare il personale sanitario che, dopo essersi contagiato, non poteva vivere la quarantena a casa per mancanza degli spazi necessari. Abbiamo ospitato così altre 28 persone per 609 notti.*



**Spesa complessiva: 955.006 euro**

## SPESA A DOMICILIO

Le piattaforme di spesa online consegnavano con giorni e giorni di ritardo, così per aiutare il personale abbiamo messo in piedi al volo un modo alternativo, in collaborazione con Coop e Cotabo. Siamo partiti lunedì 23 marzo, pochi giorni dopo l'inizio del lockdown, con una lista della spesa con 125 prodotti da ritirare al padiglione 2 terminato il lavoro o ricevere a casa, nel pomeriggio. Abbiamo consegnato così 823 spese.

*Un 'maggiordomo' per il personale sanitario. Lo abbiamo attivato il 27 marzo 2020 per portare vestiti in lavanderia, trovare un idraulico, consegnare o ritirare un pacco. Insomma: dare una mano nello sbrigare quelle faccende che durante il lockdown erano diventate ancor più complesse. Abbiamo aiutato anche così le famiglie di 342 operatori del Sant'Orsola.*



**Costo del servizio: 30.728 euro**

## UNO SPAZIO BIMBI PER I FIGLI DEI DIPENDENTI

È un servizio nato nella pandemia ma destinato a durare. Ha aperto i battenti il 14 dicembre 2020. È il Padiglione delle Meraviglie, lo spazio concesso in comodato gratuito dal Policlinico alla Fondazione per realizzare servizi per i figli dei dipendenti dell'ospedale, tra i 3 e i 10 anni, dando una mano a conciliare famiglia e lavoro. Durante tutta la pandemia il servizio è stato totalmente gratuito e, nella primavera del 2021, ha offerto anche spazi per i bimbi che dovevano seguire le lezioni a distanza.

---

Spesa complessiva

14 dicembre 2020 - 31 maggio 2021:

112.038 euro



## TAXI A 1 EURO

In taxi per raggiungere l'ospedale o per tornare a casa, al costo simbolico di 1 euro. Il servizio, promosso da Fondazione Sant'Orsola è decollato il 20 aprile 2020 e si è protratto per quasi un anno, limitandosi nell'ultima fase ai pendolari che dovevano raggiungere la stazione ferroviaria. Sono state 'coperte' così 19.869 corse

---

Spesa complessiva: 283.221 euro



# CHE COSA ABBIAMO FATTO DOPO L'EMERGENZA

Terminata con la primavera 2021 la fase più acuta della pandemia, per chi lavora in ospedale è iniziata una fase non meno impegnativa durante la quale – gravati dalla stanchezza dei mesi trascorsi – infermieri, operatori sociosanitari, medici e tecnici hanno dovuto far fronte ad un lavoro extra per recuperare le prestazioni saltate a causa dell'emergenza. I servizi che erano stati realizzati – per fortuna – non servivano più, ma alcune esigenze vive prima della pandemia e da quest'ultima acutizzate sono sicuramente ancora attuali e su di esse ci siamo concentrati.

## FORESTERIA SANT'ORSOLA

Centinaia di dipendenti abitano lontano da Bologna, in qualche caso molto lontano. E per qualcuno, a volte, tornare a casa alla sera è quasi impossibile: quando c'è sciopero dei mezzi pubblici, quando si ha il turno del pomeriggio e il mattino dopo alle 7 si deve essere di nuovo in corsia o quando accade un imprevisto. In questi casi la Fondazione Sant'Orsola offre a tutti loro un posto dove fermarsi a dormire per una notte. La Foresteria Sant'Orsola ha aperto le porte il primo ottobre 2020.

Ogni dipendente può utilizzare il servizio fino a 8 giorni al mese, con un contributo di 10 euro/notte. Nel 2020-21 sono stati realizzati 2.129 pernottamenti.

---

Spesa complessiva: 97.405 euro  
(detratti i contributi versati)



## CENTRO ESTIVO

Nell'estate del 2021, per 14 settimane, la Fondazione Sant'Orsola ha aperto un centro estivo per i figli del personale ospedaliero con un'età compresa tra i 3 e i 10 anni. I bambini iscritti sono stati complessivamente 147. Ogni giorno erano presenti, sempre in media, 34 bambini, suddivisi in due sedi (una per 3-5 anni, una per 6-10), rispettando pienamente le norme anti-Covid.

Il Centro estivo è gestito da educatrici professioniste (da 4 a 6), affiancate da un'inseriente per i pasti (che arrivano in monoporzioni secondo le norme anti-Covid) in ognuna delle due sedi e coordinate da una pedagoga. Per tutti giochi e laboratori, anche di musica e pittura e poi visite in fattoria, giochi d'acqua, gite al mare e all'orto botanico: tutto per rendere migliore l'estate di chi non poteva in quel momento né andare in vacanza né stare con i genitori.

L'esperienza – sempre su due sedi – è proseguita quest'anno con 197 bambini iscritti, ognuno dei quali è rimasto in media per oltre 3 settimane (per consentire di accedere anche se per un periodo limitato al maggior numero possibile di bambini, non era possibile quest'anno richiedere più di 4 settimane). Ai partecipanti è stato chiesto un contributo di 50 euro a settimana (compresi pasti e trasferte), servito a coprire circa un quinto del costo complessivo.



---

Spesa complessiva edizione 2021 e 2022:  
228.721 euro\* (detratte le quote versate)

\* per edizione 2021 spesa 118.721 euro, per edizione 2022 conti non ancora chiusi ma spesa analoga (aumento bambini – da 141 ad oltre 190 – compensato da vincoli minori per allentamento normativa Covid)

## PICCOLI AIUTI

Piccoli servizi e piccoli acquisti che aiutano a migliorare l'ambiente di lavoro, dalla macchinetta per il caffè al microonde. Ma anche piccoli aiuti per i pazienti che non hanno disponibilità economiche, dall'acquisto di un paio di scarpe al deambulatore per poter tornare a casa in sicurezza. Sono tanti i piccoli interventi che la Fondazione ha fatto in tanti reparti, rispondendo alle richieste del personale. Tutte richieste legate al benessere, proprio e altrui. Una comunità capace di avere cura di sé e di chi a lei si affida, senza contraddizioni.



---

Spesa complessiva: 2021 e 2022: 39.481 euro\*

\* nel 2022 finora 19.481 euro, nel 2021 spesa confluita all'interno di quelle per Più forti insieme, comunque analoga se non superiore

# COSA POTREMO FARE DA SETTEMBRE IN POI

In un anno abbondante di servizi durante l'emergenza e un altro anno di sperimentazione di nuove attività capaci di rispondere a bisogni che c'erano anche 10 anni fa e ci saranno in futuro, abbiamo sperimentato tanti servizi che – messi in campo in qualche caso per la prima volta – costituiscono un patrimonio da cui partire.

**2.275.645 €**

È quanto la Fondazione, grazie alle donazioni ricevute, ha speso dal 2020 ad oggi in servizi a sostegno del personale con

- aiuti per affrontare l'emergenza
- attività per conciliare famiglia e lavoro
- servizi per il personale pendolare

Dando un aiuto concreto ad oltre **1.500 operatori** dell'ospedale

Ora siamo pronti per pensare insieme a un pacchetto di servizi che possano dare risposta ad alcune esigenze in modo continuativo, da adesso in poi. Un punto di partenza per essere in modo costante a fianco di chi cura e, insieme, d'aiuto a chi vive un percorso di cura, i vostri pazienti.

Sul nostro sito ([www.fondazioneasantorsola.it](http://www.fondazioneasantorsola.it)) trovate tutti i progetti che stiamo portando avanti per essere accanto ai pazienti e alle loro famiglie. Molti di questi sono nati proprio dall'attenzione che gli operatori ospedalieri quotidianamente hanno per le esigenze di chi vive un percorso di cura al Sant'Orsola: poter essere concretamente d'aiuto ai propri pazienti è una parte importante della qualità del lavoro di ciascuno e insieme – lo sperimentiamo ogni giorno – possiamo fare tanti passi avanti.

Pensiamo a Casa Emilia, la struttura che accoglie pazienti e familiari che arrivano da tutta Italia per farsi curare qui al Sant'Orsola, o al Centro con docce, vasca per disabili, barbiere e parrucchiera per la dignità dei lungodegenti al padiglione 2, ma anche alle tante piccole azioni quotidiane che vogliamo estendere sempre di più, per assicurare quegli ausili che può aiutare il paziente a recuperare più velocemente e meglio.



Su questo servirà mantenere costante il confronto: la validità dei nostri progetti dipende e sempre dipenderà tantissimo dall'ascolto di voi professionisti!

A seguire, vi sottoponiamo alcune idee sui servizi che la Fondazione può mettere in campo – come già ha iniziato a fare – per il personale ospedaliero. Sono proposte: tutte sono migliorabili, qualcuna può essere cassata, qualcun'altra potrà aggiungersi. Un percorso di co-progettazione che solo insieme potremo portare avanti.



## Le Case della Fondazione

Il servizio di Foresteria ha una sua utilità, ma sono emerse due criticità:

- servirebbero però più alloggi per poter dare risposta in modo costante alle richieste (se si riesce a rispondere due volte sì e una no, si crea un disagio non indifferente);
- con la ripresa del turismo i costi degli alloggi sono aumentati (oggi siamo a 49,5 euro/notte) per cui anche aumentando il contributo (oggi 10 euro/notte) il servizio diventa difficilmente sostenibile.

Esiste inoltre una necessità a cui la Foresteria, per sua natura, non risponde: quella dei neo-assunti che arrivati a Bologna faticano a trovare alloggio e per i quali sarebbe utilissima una soluzione-ponte che garantisca un alloggio a prezzo calmierato per i primi 3 mesi (ad esempio), dando il tempo di cercare e trovare una soluzione abitativa stabile.

La soluzione che vorremmo verificare prevede che la Fondazione Sant'Orsola prenda in affitto alcuni appartamenti, non troppo distanti dal Policlinico, ognuno con almeno 2 camere da letto. In ogni appartamento potrebbe alloggiare

- in una camera un neo-assunto per un periodo prefissato ad un canone concordato (300 euro/mese?)
- nell'altra camera uno o due (quando la domanda diventa particolarmente forte) dipendenti pendolari usufruendo del servizio Foresteria, così come svolto finora.

Ci sono alcune complicazioni gestionali (cambio biancheria nella stanza uso foresteria, pulizie dell'appartamento...) ma

- la sostenibilità economica migliorerebbe (le tariffe coprirebbero tra il 40 e il 50% della spesa effettiva contro l'attuale 20%)
- si riuscirebbe a dare il servizio Foresteria in modo più flessibile e maggiormente esteso rispetto ad oggi
- si riuscirebbe a dare una prima risposta ad un'ulteriore esigenza (quella dei neoassunti).

## Spazio bimbi

Il Policlinico ha manifestato la disponibilità a concedere in comodato gratuito alla Fondazione gli spazi del Padiglione delle Meraviglie (via Pizzardi 1) fino alla prossima estate (poi si vedrà, anche in base ai lavori che dovranno essere realizzati). Questo rende possibile realizzare una serie di servizi continuativi per i figli dei dipendenti.

Incrociando le richieste emerse dal questionario preparato dal CUG aziendale con la disponibilità e le caratteristiche degli spazi per il periodo settembre 2022-giugno 2023 stiamo ipotizzando alcuni possibili servizi:

- trasporto gratuito dei figli da scuola a casa/palestra/Policlinico ed eventualmente viceversa, dal lunedì al venerdì;
- spazio bimbi 3-10 anni per la fascia 16-18.30 dal lunedì al venerdì e il sabato mattina, a fronte di una richiesta minima del servizio;
- doposcuola per fascia 6-13 anni (elementari e medie), con supporto per i compiti e lo studio;
- doposcuola per fascia 6-13 anni, per bambini/e con problemi di dislessia e simili, con personale specializzato.

## Centro estivo

L'obiettivo è confermare anche per l'estate 2023 (14 settimane: per tutto il periodo di chiusura delle scuole materne ed elementari) il centro estivo, se possibile estendendolo ancora di più. Occorre promuovere maggiormente questa opportunità, affinché tutti i dipendenti conoscendola possano coglierla, se ne hanno bisogno.

Perché tutto ciò si realizzi occorre lavorare su due fronti:

- reperire spazi adeguati: in questi primi due anni oltre al Padiglione delle Meraviglie sono stati utilizzati i locali della Croce Rossa Italiana del padiglione 32, che non sono certo ottimali e che non è detto siano disponibili anche l'anno prossimo;
- garantire una migliore sostenibilità economica, ipotizzando ad esempio la possibilità di innalzare la copertura delle tariffe dal 20-25% al 40-50%, differenziandole in base all'ISEE delle famiglie.

# PARTECIPA ANCHE TU

Una comunità che sa aiutarsi e sa aiutare, che sostiene il personale così come i pazienti. È **la comunità dell'ospedale**, che la Fondazione Sant'Orsola è nata per sostenere e far crescere, mettendo in campo – spesso per la prima volta – tanti servizi.

Le donazioni straordinarie arrivate durante l'emergenza, che ci hanno consentito di partire, si stanno esaurendo. Questa è per tutti noi **una grande occasione**: possiamo continuare solo rafforzando ancora di più questa comunità, arricchendola con la partecipazione e il sostegno di ognuno.

Per questo il **21 settembre** avvieremo una campagna che proseguirà per tre mesi, fino alla fine dell'anno, chiedendo a ciascuno – in base alle proprie possibilità – di aderire a questo progetto sostenendolo con una donazione continuativa.

Questa scelta garantirà un primo flusso di risorse, importante come base per costruire i servizi per il personale, sia quelli che abbiamo ipotizzato sia altri che costruiremo insieme.

Ma questa scelta ci permetterà di far vivere, soprattutto, **un primo nucleo fondamentale per questa comunità**: chi aderirà, infatti, avrà a disposizione strumenti dedicati per contribuire ad orientare i servizi, per misurarne l'efficacia, per contribuire al loro miglioramento con newsletter, questionari, incontri.

Per essere e continuare ad essere, davvero, **più forti insieme**.

*In attesa di vivere insieme questa giornata  
vi invitiamo a scriverci idee, proposte e commenti all'indirizzo  
[insieme@fondazionesantorsola.it](mailto:insieme@fondazionesantorsola.it)*

**TUTTI PER UNO**  
**UNO PER TUTTI**



FONDAZIONE  
POLICLINICO  
SANT'ORSOLA

**Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus**

Via Albertoni 15, 40138 Bologna

Tel. 349 3284387

[insieme@fondazionesantorsola.it](mailto:insieme@fondazionesantorsola.it)

[www.fondazionesantorsola.it](http://www.fondazionesantorsola.it)

*La Fondazione Sant'Orsola è un ente non profit, nato per essere  
accanto a chi cura e a chi è curato, realizzando grazie alle  
donazioni progetti per migliorare l'accoglienza, la ricerca e la cura*